

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DECRETI DIRIGENZIALI
Oggetto	SCREENING DI INCIDENZA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "AT.6 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE VIMERCATE – VIA SANTA MARIA MOLGORA" IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO", ZSC IT2050003 "VALLE RIO PEGORINO", ZSC IT 2030006 VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE, ZSC IT 20500011 OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA - E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (ATTI_DIRIG/2025/1444/27- 05-2025)
N.Reg	1248/2025
In Pubblicazione	dal 28-05-2025 al

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 1444 del 27-05-2025

**Oggetto: SCREENING DI INCIDENZA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "AT.6 IN
AMBITO DI TRASFORMAZIONE VIMERCATE IN VIA SANTA MARIA MOLGORA" IN
VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SUI SITI DELLA RETE NATURA
2000 - ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050004 "VALLE DEL RIO
CANTALUPO", ZSC IT2050003 "VALLE RIO PEGORINO", ZSC IT 2030006 VALLE S.
CROCE E VALLE DEL CURONE, ZSC IT 20500011 OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA
- E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

Visto il Decreto del Presidente n. 18 del 30/05/2024 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”, aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12, ha stabilito che le Province “*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*”;

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, sono il Parco Regionale della Valle del Lambro, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e Il Parco Regionale Adda Nord;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 02/04/2025 il Comune di Vimercate ha dato avvio al procedimento relativo alla proposta di Programma Integrato di Intervento (PII) denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Con nota prot.provMB n. 18778 del 04/04/2025 il Comune di Vimercate ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente al Rapporto Preliminare, ai fini della Conferenza di Verifica;

Nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS, il Comune di Vimercate ha trasmesso Screening di incidenza, al fine di acquisire il “sentito” del Parco Regionale della Valle del Lambro, del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e del Parco Regionale Adda Nord, enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione, nonché l'esito dello Screening di incidenza reso dalla Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB n. 23555 del 05/05/2025 Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo in sede di Conferenza di Verifica;

2. MOTIVAZIONE

Nell'ambito della messa a disposizione della documentazione relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio, è stato redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di PII da realizzarsi nel comune di Vimercate possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC IT2050004 “Valle del Rio Cantalupo” e ZSC IT2050003 “Valle Rio Pegorino”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, reso mediante il Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021) il Parco Regionale della Valle del Lambro ha espresso “*ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo*”, determinando che: “*Il Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di Trasformazione AT.6– Via Santa Maria Molgora in Comune di Vimercate (MB),*

risulta avere una Valutazione di Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo.

L'area oggetto del Piano si trova a una distanza di circa 8,5 km dai confini delle ZSC e in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro. Tale collocazione esclude la possibilità di effetti diretti su habitat e specie di interesse comunitario. Inoltre, il territorio interposto tra l'area di intervento e i suddetti Siti Natura 2000 risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche tali da escludere incidenze significative sui Siti stessi";

con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore della ZSC IT 2030006 Valle S. Croce e Valle del Curone, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone ha accertato che *"l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 "Valutazione Appropriata", riscontrando le seguenti motivazioni: "considerato che:*

- l'area interessata dal Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di Trasformazione AT.6 – Via Santa Maria Molgora, localizzata in comune di Vimercate, è esterna al perimetro del Parco Regionale e dista circa 8,5 Km dalla ZSC IT203006 "VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE";*
- l'area oggetto del Piano si sviluppa in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro;*
- il territorio interposto tra la ZSC e l'area di intervento risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche di origine naturale e antropica;*

si ritiene che l'intervento in oggetto non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie del ZSC IT203006 "VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE";

con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT 20500011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, reso mediante Determinazione n. 76 del 20/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord ha espresso *"ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inerente il Programma integrato d'intervento "AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora", in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale", riscontrando le seguente motivazione "l'attività in esame, per localizzazione e distanza dal Sito di Rete Natura 2000 in esame, non si ritiene possa determinare impatti diretti o indiretti sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui istituzione la ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 è stata istituita, né ne possa compromettere la connessione con elementi delle reti ecologiche locali e sovralocali";*

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate possa o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nella sezione 12 - Conclusione del procedimento di screening del Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che:

“Preso atto del “sentito” reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio, da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell’integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi.

In ragione di quanto finora riscontrato, sulla base della documentazione resa disponibile, è pertanto possibile ritenere che lo screening specifico possa concludersi positivamente”;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all’Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni e motivazioni:

“Con riferimento al progetto occorre innanzitutto premettere che lo Screening di incidenza si colloca nell’ambito dell’istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (ID 148580) del Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio.

Riguardo al contesto di riferimento l’area di progetto, collocata nel comune di Vimercate, è situata a sud del territorio comunale in adiacenza al tracciato della Tangenziale A51. Libero da edificazione l’ambito, collocato in un contesto in cui si alternano usi agricoli del suolo e destinazioni produttivo-industriali, ha un’estensione territoriale pari a circa 260.000 mq.

(...)

L’area risulta estranea ai siti della Rete Natura 2000 rispettivamente collocati nel Parco Regionale della Valle del Lambro, nel Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e nel Parco Regionale Adda Nord, a loro volta esterni al territorio comunale di Vimercate. In particolare, l’ambito di progetto si colloca ad una distanza compresa tra gli 8 km e gli 11 km dalle Zone Speciali di Conservazione (circa 8,5 km dalle ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino; circa 8 km dalla ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, circa 11 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull’Adda), dalle quali la separano aree urbane densamente antropizzate e ulteriori elementi di natura infrastrutturale.

Sotto il profilo delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, tenuto conto della distanza dell’area di progetto dai siti medesimi ma, soprattutto, dei caratteri e degli elementi antropici ed infrastrutturali che contraddistinguono il contesto territoriale in cui trova collocazione il progetto, si può ragionevolmente ritenere che l’intervento non determini potenziali rischi diretti in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull’integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle del Rio Cantalupo, Valle del Rio Pegorino, Valle S. Croce e Valle del Curone e ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull’Adda .

Analogamente, per le stesse condizioni del contesto compreso entro la distanza che separa l’area di progetto dagli habitat e dalle specie oggetto di conservazione, si ritiene che il progetto non determini incidenze negative anche di tipo indiretto che possano pregiudicare l’integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Si rileva, invece, che l’ambito di trasformazione AT.6 oggetto della proposta di PII ricade all’interno degli elementi di secondo livello individuati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e analogamente compreso nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) con valenza anche di rete ecologica del PTCP, entrambe funzionali a garantire la connessione tra i siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alla potenziale interferenza con gli elementi della Rete Ecologica va osservato che, sebbene l’area di progetto si collochi all’interno degli elementi di primo livello, gli interventi previsti non comportano una ulteriore frammentazione della rete ecologica, stante il fatto che l’ambito risulta già intensamente urbanizzato e compromesso dal punto di vista della funzionalità ecologica ed ecosistemica anche a causa degli elementi infrastrutturali che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso “ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull’integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo”.

(...)

Analogamente, con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ha accertato che *“l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 “Valutazione Appropriata”.*

(...)

In ultimo, con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe, con Determinazione n. 76 del 20/05/2025 ha espresso *“ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inerente il Programma integrato d'intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora”, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC “Oasi Le Foppe di Trezzo” IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”.*

(...)

Ciò premesso in merito alla potenziale incidenza sugli habitat della Rete Natura 2000 e, in particolare, all'interferenza con gli elementi della rete ecologica, occorre innanzitutto osservare che gli elementi di modifica connessi alla riduzione del perimetro dell'Ambito di trasformazione che portano a destinare *“una fascia di proprietà agli usi agricoli, nella porzione Sud-Est del lotto, in continuità con altri areali liberi da edificazione del territorio comunale”* (RP, pag. 52) sono da ritenere di interesse in ordine all'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e degli stessi potenziali effetti, anche cumulativi, generati sul sistema paesaggistico ed ambientale di riferimento.

La proposta progettuale si connota, inoltre, per l'estensione delle superfici permeabili definite all'interno dell'ambito e per le compensazioni ambientali correlate all'attuazione del progetto, il quale persegue anche obiettivi di ricomposizione paesaggistica e di rafforzamento della rete ecologica comunale. In questa direzione è da considerare favorevolmente il fatto che la superficie permeabile minima d'ambito (come individuata in Tav.4 – Planimetria generale aree permeabili) non risulti frammentata e ricada interamente in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica provinciale.

Analogamente apprezzabili sono i contenuti del Progetto del verde e le relazioni che quest'ultimo mette in evidenza rispetto agli elementi di valenza ecologico-naturalistica e alle connessioni ecologiche (Relazione tecnica del PII; Tav.3 – Planimetria generale del progetto del verde). Sebbene connesse ad un intervento insediativo che ricade in parte su suolo libero, ancorché in riduzione rispetto all'ambito AT.6 originario previsto dal vigente PGT, le opere a verde e gli elementi progettuali così come strutturati sembrano rappresentare un contributo concreto alla continuità ecologica della rete lungo il margine orientale dell'ambito fino al corridoio coincidente con il torrente Molgora. In particolare, la lettura degli elaborati progettuali resi disponibili pone in evidenza una strutturazione del sistema del verde riconducibile ai seguenti elementi di valenza ecosistemica:

- *core areas*: livello costituito da macchie boscate arboreo arbustive con la messa a dimora di specie autoctone (es. querce, carpini, ciliegi selvatici, aceri campestri, ...). Questi spazi boscati rappresentano il cuore della struttura della rete ecologica su cui strutturare le connessioni e le loro performances ecosistemiche;
- *superfici a prato*: le aree a verde prevedono anche ampi spazi a prato fiorito dall'alto valore ecologico e paesaggistico, talvolta popolati da arbusteti. Le superfici a prato trovano definizione anche all'interno delle superfici boscate, generando delle chiarie prative al loro interno;
- *filari*: il progetto prevede la messa a dimora di filari lungo la viabilità interna al comparto, utilizzando specie autoctone e dall'alto valore ornamentale;
- *bacini di ritenzione idrica/aree umide*: gli interventi proposti prevedono la creazione di bacini di ritenzione, mediante i quali assolvere sia alla funzione strettamente idraulica, sia a quella naturalistica-ecologica. Il diverso andamento morfologico impresso potrà contribuire anche la formazione di zone umide, grazie alla disposizione di uno strato di argilla a favore di una ritenzione idrica nel suolo, e a sostegno della comunità biologica complessa connotando l'intervento di un grande valore ecosistemico.

Di interesse risultano, infine, il contributo progettuale connesso alla scelta delle specie autoctone afferenti ai lineamenti fitosociologici del territorio di riferimento e volto all'incremento del valore floristico-vegetazionale e, conseguentemente, alla vocazionalità faunistica delle aree verdi a valenza naturalistica-ecologica, nonché la proposta misurazione delle *“prestazioni ecologiche”* funzionale a fornire la descrizione dello stato di fatto alle

varie scale di analisi (area di sito e area vasta) e la quantificazione della prestazione ecologica e dei servizi ecosistemi erogati dalle opere a verde”.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell’assunzione dell’atto in oggetto si richiamano:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - l’art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
 - il Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
 - l’art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
 - gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;
 - la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
 - il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
 - la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
 - la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
 - il DPR 8/9/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, e s.m.i.;
 - il DPR 12/3/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
 - le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;
 - l’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”;
 - l’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;
 - la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;
 - la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;
 - il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “*istruzioni per la pianificazione locale della Rer*”;
 - la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;
-

- la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 *“Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»”*;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”, aggiornato dal decreto Deliberativo Presidenziale n.162 del 14/11/2024 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024 e Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026- Sottosezione 2.2. Performance. Aggiornamenti e Variazioni Approvazione”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n.59 del 18/04/2024, ad oggetto “Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.”, come da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 5/12/2024;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 05.12.2024, ad oggetto “Assetto organizzativo. Aggiornamento. Approvazione”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.38 del 19.12.2024 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione (I.E.)”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.39 del 19.12.2024 “Bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione. I.E.”;
- la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 63907 del 13/12/2024, di nomina dell'arch. Laura Ferrari, funzionario tecnico in forza al Settore Territorio e Ambiente, quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell'Ente;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale della Valle del Lambro (prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025), dal Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone (prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025) e dal Parco Regionale Adda Nord (prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025), in maniera oggettiva,

DECRETA

1. di esprimere esito positivo al procedimento di screening in quanto, preso atto del “sentito” reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell'integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi;
 2. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vimercate, al Parco Regionale della Valle del Lambro, al Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone e al Parco Regionale Adda Nord;
 3. di prescrivere al Comune di Vimercate l'assunzione degli esiti del presente provvedimento negli atti di adozione della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo;
 4. di rendere disponibile l'intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
-

5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

LF

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO			
Oggetto P/P/I/A:		Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio	
Tipologia P/P/I/A:		☐ Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici ☒ Piani urbanistici/paesaggistici: Programma Integrato di Intervento ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☐ Altro (specificare)	
Proponente:		Comune di Vimercate	
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☒ SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Lo Screening di incidenza si colloca nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Preliminare viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della Rete Ecologica Regionale interessano il territorio comunale, dando seguito allo “screening di incidenza” attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Lombardia Comune: Vimercate Prov.: MB Località/Frazione: Indirizzo:		Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☒ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☒ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ Territorio comunale	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)			
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	LAT.		
S.R.:	LONG.		
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):			

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE
(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☒ Carta zonizzazione di Piano			☒ Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Preliminare VAS		
☒ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie area di intervento (anche GIS)			☒ Altro: Allegato F – Screening di incidenza		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il principale contenuto di variante è relativo alla “modifica del perimetro dell’Ambito di trasformazione AT.6”, modifica in riduzione “escludendo le aree di sedime stradale esistente; tali aree risultano essere per la quasi totalità di proprietà di Provincia di Monza e Brianza” (Relazione tecnica di PII, pag. 9).

La Relazione tecnica evidenzia, inoltre, “una ulteriore modifica del perimetro dell’Ambito di Trasformazione, in riduzione rispetto alla tavola del Documento di Piano prevedendo lo scorporo di una fascia al confine est dell’ambito di superficie pari a circa 30.000 mq. Tale area, esclusa dal perimetro dell’AT.6 rimarrà a futura destinazione agricola, con valenza ecologico-ambientale, in relazione alla strutturazione della rete ecologica locale e della rete verde di valenza provinciale”. Su tale area saranno ubicati i nuovi tralicci di linea elettrica ad alta tensioni correlati allo spostamento dell’attuale linea di attraversamento dell’ambito.

È inoltre prevista l’ulteriore esclusione dal perimetro originario dell’AT.6 di una quota parte di aree di proprietà di soggetti diversi dal proponente del PII, collocati a margine del tracciato della tangenziale A51.

Il Rapporto preliminare evidenzia, infine, i seguenti ulteriori contenuti di variante rispetto al vigente PGT (pag. 20-22), a fronte della prevista riduzione del perimetro dell’AT.6:

- “eliminazione previsione di Area per servizi pubblici” a est dell’ambito;
- “eliminazione previsione fascia di rispetto per la Viabilità di Interesse Provinciale” lungo il tracciato di viabilità di interesse paesaggistico individuato dal PTCP (Via Bolzano).

In ordine ai contenuti, la proposta di PII prevede la realizzazione di un nuovo insediamento data center, compatibile con le destinazioni d’uso principali previste per l’area dal PGT (P2 – artigianato produttivo e industriale), e la localizzazione di funzioni terziarie (T2 – complessi direzionali) a sud dell’ambito.

La proposta progettuale include, inoltre, un riassetto della viabilità connessa all’area, interessando via Santa Maria Molgora (a est e nord-est), via Bolzano – SP 200 (a sud), via Rovereto (a nord) e lo svincolo della Tangenziale A51 – SP 41 (a ovest).

Per ulteriori dettagli progettuali si rimanda alla documentazione depositata nell’ambito della verifica di assoggettabilità a VAS.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	Denominazione
		IT 2050003	Valle del Rio Pegorino
		IT 2050004	Valle del Rio Cantalupo
		IT 2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone
		IT 20500011	Oasi Le Foppe di Trezzo sull’Adda
ZPS	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>		
	IT 2050003 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 61 del 20/12/2010		
	IT 2050004 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 60 del 20/12/2010		
	IT 2030006 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 16 del 08/11/2010		
IT 20500011 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 28 del 22/12/2016			
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☒ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <u>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</u> ☐ Sì ☒ No Se, Sì , indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
- Sito cod. IT 2050003 distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Pegorino è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di oltre 8,5 km. - Sito cod. IT 2050004 distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Cantalupo è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 8,5 km. - Sito cod. IT 2030006 distanza dal sito: la ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 8,0 km. - Sito cod. IT 20500011 distanza dal sito: la ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 11,0 km. Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? ☒ Sì ☐ No Se, Sì, descrivere perché: Gli interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento sono estranei ai siti della Rete Natura 2000, dai quali li separa una distanza geografica di oltre 8,0 km. Tra l'ambito di intervento e le Zone Speciali di Conservazione - ZSC Valle del Rio Pegorino, ZSC Valle del Rio Cantalupo, ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda - risultano interposti elementi naturali e antropici di discontinuità, riconducibili ad aree urbanizzate e linee infrastrutturali, in grado di escludere il verificarsi di incidenze dirette sugli habitat e specie.			
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I			
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No , quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12). ☒ SÌ ☐ NO Se, No , perché:			
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050003 – ZSC Valle del Rio Pegorino			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050004 – ZSC Valle del Rio Cantalupo			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050006 – ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)			
HABITAT 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			
HABITAT 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)			
HABITAT 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
HABITAT 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			

HABITAT 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>			
HABITAT 91AA Boschi orientali di quercia bianca			
HABITAT 91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
HABITAT 91L0 Querceti di rovere ilirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 20500011 – ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P//I/A			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
HABITAT 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		
4.1 - Determinare se il P/P//I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P//I/A ed individuazione di altri P/P//I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO			
Se, No , perché:			
Specificare gli elementi del P/P//I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2.			

5.2 - Integrazioni		
È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☒ NO Se SI, perché: 		
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se, Sì, quali: 1. 2. 3. In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2.	
	SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)</i>	
	6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta? ☐ SI ☒ NO	
	6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta? <i>(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita, valutare se corretta/coerente e idonea Sì/No)</i> Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: Condizioni d’obbligo inserite: Se No, perché: 	
	6.3 – Sono state richieste integrazioni e/o l’inserimento di ulteriori Condizioni d’obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☒ NO Se SI, perché: 	
SEZIONE 7 – VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE		
Con comunicazione n. (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se No, procedere all’archiviazione dell’istanza. Se Sì, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? 1) ☐ SI ☐ NO 2) ☐ SI ☐ NO 3) ☐ SI ☐ NO Se No, perché: <i>(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l’archiviazione dell’istanza- sez. 12)</i> Se, Sì, ritornare a sezione 1.3. B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d’Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)? 1) ☐ SI ☐ NO 2) ☐ SI ☐ NO 3) ☐ SI ☐ NO		

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie:	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali:	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché: L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché: L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché:		
SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO		
Conclusioni e motivazioni (parere motivato): <i>(n.b. da riportare nel parere di screening)</i> Con riferimento al progetto occorre innanzitutto premettere che lo Screening di incidenza si colloca nell'ambito dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (ID 148580) del Programma Integrato di Intervento "AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio. Riguardo al contesto di riferimento l'area di progetto, collocata nel comune di Vimercate, è situata a sud del territorio comunale in adiacenza al tracciato della Tangenziale A51. Libero da edificazione l'ambito, collocato in un contesto in cui si alternano usi agricoli del suolo e destinazioni produttivo-industriali, ha un'estensione territoriale pari a circa 260.000 mq. Nel vigente PGT l'area è individuata quale Ambito di trasformazione AT.6 disciplinato da apposita Scheda di attuazione di cui all'art.4 punto 6 delle Norme di attuazione del Documento di Piano. La proposta di Programma Integrato di Intervento propone la modifica della perimetrazione del comparto e il recupero di suolo agricolo a livello di bilancio comunale in riferimento all'area stralciata dalla perimetrazione d'ambito pari a 30.000mq lungo il tracciato della Via Bolzano. L'areale agricolo assume importanza a livello ecosistemico, in relazione alla strutturazione della rete ecologica locale e della rete verde di valenza provinciale (aree boscate ad est torrente Molgora, ecc.).		

L'area risulta estranea ai siti della Rete Natura 2000 rispettivamente collocati nel Parco Regionale della Valle del Lambro, nel Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e nel Parco Regionale Adda Nord, a loro volta esterni al territorio comunale di Vimercate. In particolare, l'ambito di progetto si colloca ad una distanza compresa tra gli 8 km e gli 11 km dalle Zone Speciali di Conservazione (circa 8,5 km dalle ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino; circa 8 km dalla ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, circa 11 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda), dalle quali la separano aree urbane densamente antropizzate e ulteriori elementi di natura infrastrutturale.

Sotto il profilo delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, tenuto conto della distanza dell'area di progetto dai siti medesimi ma, soprattutto, dei caratteri e degli elementi antropici ed infrastrutturali che contraddistinguono il contesto territoriale in cui trova collocazione il progetto, si può ragionevolmente ritenere che l'intervento non determini potenziali rischi diretti in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle del Rio Cantalupo, Valle del Rio Pegorino, Valle S. Croce e Valle del Curone e ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

Analogamente, per le stesse condizioni del contesto compreso entro la distanza che separa l'area di progetto dagli habitat e dalle specie oggetto di conservazione, si ritiene che il progetto non determini incidenze negative anche di tipo indiretto che possano pregiudicare l'integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Si rileva, invece, che l'ambito di trasformazione AT.6 oggetto della proposta di PII ricade all'interno degli elementi di secondo livello individuati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e analogamente compreso nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) con valenza anche di rete ecologica del PTCP, entrambe funzionali a garantire la connessione tra i siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alla potenziale interferenza con gli elementi della Rete Ecologica va osservato che, sebbene l'area di progetto si collochi all'interno degli elementi di primo livello, gli interventi previsti non comportano una ulteriore frammentazione della rete ecologica, stante il fatto che l'ambito risulta già intensamente urbanizzato e compromesso dal punto di vista della funzionalità ecologica ed ecosistemica anche a causa degli elementi infrastrutturali che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso *“ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo”*.

Come si riscontra nelle motivazioni *“l'area oggetto del Piano si trova a una distanza di circa 8,5 km dai confini delle ZSC e in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro. Tale collocazione esclude la possibilità di effetti diretti su habitat e specie di interesse comunitario. Inoltre, il territorio interposto tra l'area di intervento e i suddetti Siti Natura 2000 risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche tali da escludere incidenze significative sui Siti stessi”*.

Analogamente, con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ha accertato che *“l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 “Valutazione Appropriata”*.

Come si riscontra nelle motivazioni *“considerato che:*

- *l'area interessata dal Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di Trasformazione AT.6 – Via Santa Maria Molgora, localizzata in comune di Vimercate, è esterna al perimetro del Parco Regionale e dista circa 8,5 Km dalla ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”;*
- *l'area oggetto del Piano si sviluppa in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro;*
- *il territorio interposto tra la ZSC e l'area di intervento risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche di origine naturale e antropica;*

si ritiene che l'intervento in oggetto non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie del ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”.

In ultimo, con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe, con Determinazione n. 76 del 20/05/2025 ha espresso *“ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inerente il Programma integrato d'intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora”, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che*

non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale".

Come si riscontra nelle motivazioni "l'attività in esame, per localizzazione e distanza dal Sito di Rete Natura 2000 in esame, non si ritiene possa determinare impatti diretti o indiretti sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui istituzione la ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 è stata istituita, né ne possa compromettere la connessione con elementi delle reti ecologiche locali e sovralocali".

Ciò premesso in merito alla potenziale incidenza sugli habitat della Rete Natura 2000 e, in particolare, all'interferenza con gli elementi della rete ecologica, occorre innanzitutto osservare che gli elementi di modifica connessi alla riduzione del perimetro dell'Ambito di trasformazione che portano a destinare *"una fascia di proprietà agli usi agricoli, nella porzione Sud-Est del lotto, in continuità con altri areali liberi da edificazione del territorio comunale"* (RP, pag. 52) sono da ritenere di interesse in ordine all'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e degli stessi potenziali effetti, anche cumulativi, generati sul sistema paesaggistico ed ambientale di riferimento.

La proposta progettuale si connota, inoltre, per l'estensione delle superfici permeabili definite all'interno dell'ambito e per le compensazioni ambientali correlate all'attuazione del progetto, il quale persegue anche obiettivi di ricomposizione paesaggistica e di rafforzamento della rete ecologica comunale. In questa direzione è da considerare favorevolmente il fatto che la superficie permeabile minima d'ambito (come individuata in Tav.4 – Planimetria generale aree permeabili) non risulti frammentata e ricada interamente in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica provinciale.

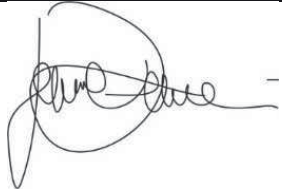
Analogamente apprezzabili sono i contenuti del Progetto del verde e le relazioni che quest'ultimo mette in evidenza rispetto agli elementi di valenza ecologico-naturalistica e alle connessioni ecologiche (Relazione tecnica del PII; Tav.3 – Planimetria generale del progetto del verde). Sebbene connesse ad un intervento insediativo che ricade in parte su suolo libero, ancorché in riduzione rispetto all'ambito AT.6 originario previsto dal vigente PGT, le opere a verde e gli elementi progettuali così come strutturati sembrano rappresentare un contributo concreto alla continuità ecologica della rete lungo il margine orientale dell'ambito fino al corridoio coincidente con il torrente Molgora. In particolare, la lettura degli elaborati progettuali resi disponibili pone in evidenza una strutturazione del sistema del verde riconducibile ai seguenti elementi di valenza ecosistemica:

- *core areas*: livello costituito da macchie boscate arboreo arbustive con la messa a dimora di specie autoctone (es. querce, carpini, ciliegi selvatici, aceri campestri, ...). Questi spazi boscati rappresentano il cuore della struttura della rete ecologica su cui strutturare le connessioni e le loro performances ecosistemiche;
- *superfici a prato*: le aree a verde prevedono anche ampi spazi a prato fiorito dall'alto valore ecologico e paesaggistico, talvolta popolati da arbusteti. Le superfici a prato trovano definizione anche all'interno delle superfici boscate, generando delle chiare prative al loro interno;
- *filari*: il progetto prevede la messa a dimora di filari lungo la viabilità interna al comparto, utilizzando specie autoctone e dall'alto valore ornamentale;
- *bacini di ritenzione idrica/aree umide*: gli interventi proposti prevedono la creazione di bacini di ritenzione, mediante i quali assolvere sia alla funzione strettamente idraulica, sia a quella naturalistica-ecologica. Il diverso andamento morfologico impresso potrà contribuire anche la formazione di zone umide, grazie alla disposizione di uno strato di argilla a favore di una ritenzione idrica nel suolo, e a sostegno della comunità biologica complessa connotando l'intervento di un grande valore ecosistemico.

Di interesse risultano, infine, il contributo progettuale connesso alla scelta delle specie autoctone afferenti ai lineamenti fitosociologici del territorio di riferimento e volto all'incremento del valore floristico-vegetazionale e, conseguentemente, alla vocazionalità faunistica delle aree verdi a valenza naturalistica-ecologica, nonché la proposta misurazione delle *"prestazioni ecologiche"* funzionale a fornire la descrizione dello stato di fatto alle varie scale di analisi (area di sito e area vasta) e la quantificazione della prestazione ecologica e dei servizi ecosistemi erogati dalle opere a verde.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</i> Preso atto del "sentito" reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA

Montevecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio, da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell’integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi. In ragione di quanto finora riscontrato, sulla base della documentazione resa disponibile, è pertanto possibile ritenere che lo screening specifico possa concludersi positivamente.	<i>parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): 	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio e Ambiente Servizio Parchi, Paesaggio e Sistemi Verdi	arch. Laura Ferrari		Monza, 26/05/2025